

A Ciriè

Andrea Borla

un anno dopo



Un anno dall'uscita di "In prima persona" mi sono reso conto di non aver mai fatto una presentazione a Ciriè, il paese in cui vivo. Per questo ho scelto con cura la serata più adatta all'occasione. Manco a dirlo oggi c'è l'amichevole Italia-Svizzera, il cielo minaccia pioggia a dirotto e l'oroscopo parla di negatività per i nati in Bilancia."

È cominciata così, con un tono colloquiale e slegato dalla formalità, la presentazione del romanzo di Andrea Borla a Ciriè, tenutasi il 31 maggio scorso da Hobb's. Il locale di via Cavour, molto conosciuto tra i giovani per le iniziative culturali e il clima familiare, ha accolto il nutrito pubblico che si è dimostrato interessato e partecipativo.

La presentazione è stata curata da Sergio Vallone, presidente dell'Associazione Culturale "La Gilda del Grifone", che si è soffermato in particolare modo sul linguaggio utilizzato nel romanzo. "Sembra di sentir raccontare una storia" ha spiegato "come se ci si trovasse a chiacchiere con un amico di fronte a una bibita o un caffè. L'uso di toni e parole che vengono dalla quotidianità non è tuttavia di ostacolo alla discussione di temi importanti come ad esempio il rapporto tra individuo e società, tra sfera privata e pubblica, tra uomini e donne."

Le letture di Tamara Matachione, bibliotecaria del comune di San Maurizio, hanno costituito il filo conduttore della serata, contribuendo a introdurre

personaggi, luoghi e situazioni che caratterizzano il romanzo.

Nella seconda parte dell'incontro Andrea Borla si è soffermato sugli aspetti legati alla pubblicazione di un libro e alle dinamiche del mercato editoriale. "Molti pensano che in Italia ci siano troppe persone che scrivono o che aspirano a farlo, e forse è vero, se si rapporta il loro numero a quello dei lettori abituali. Non cadete però nell'errore di credere che pubblicare sia la cosa più facile del mondo. Farsi stampare un libro da una tipografia è una cosa alla portata di tutti, trovare un editore degno di questo nome tutta un'altra."

L'autore ha poi raccontato quelle che ha definito disavventure tragicomiche di un aspirante scrittore. "Comiche per voi" ha precisato "che ne sentite solo parlare ma, vi assicuro, tragiche per chi le ha vissute." La stesura del romanzo, la ricerca di un editore, le speranze, le reazioni del pubblico, i dubbi ma soprattutto le soddisfazioni. "Raggiungere un grande numero di persone al di fuori della propria cerchia di conoscenze è un traguardo veramente importante per uno scrittore alle prime armi come me."

Borla mostra senza veli la sua esperienza con la scrittura, svelando quelle che ritiene il suo punto di forza. "Basta non commettere l'errore di prendersi troppo sul serio" ha concluso. "Vale per tutte le cose della vita: figuriamoci se non è vero anche per la pubblicazione di un romanzo."

Dopo secoli di buio e oblio

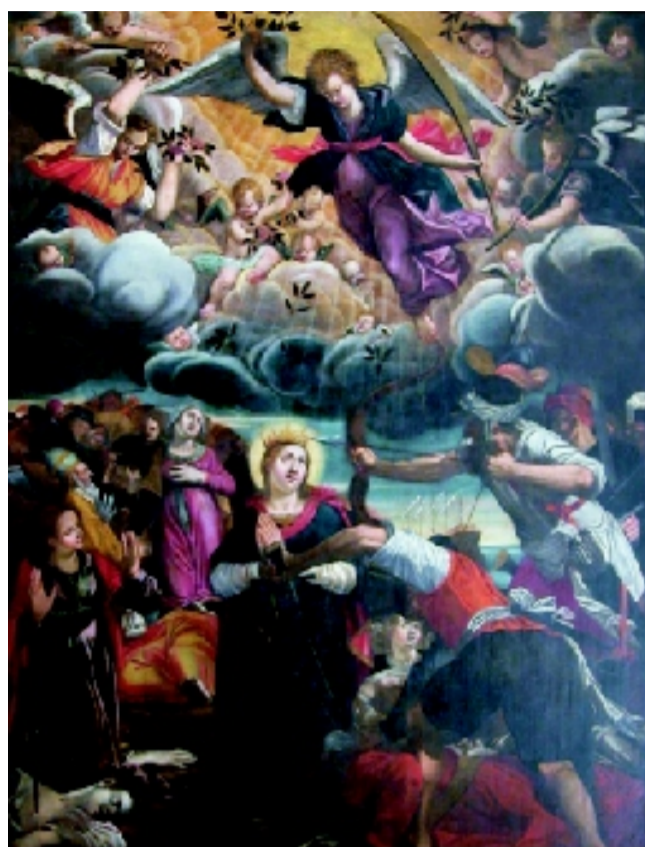
Risplende il Martirio di Sant'Orsola

Presentato il 15 giugno al pubblico il quadro-rivelazione della chiesa dei Battuti

Dopo il restauro di due quadri ad opera del Laboratorio Rocca di Balangero e l'ottimo risultato ottenuto, il Comitato Battuti, grazie anche all'aiuto dell'Amministrazione Comunale, ha compiuto un altro importante passo: il restauro del Martirio di Sant'Orsola. Credo che ben pochi si ricordino di questo quadro, che si trovava accatastato e impolverato nella cantoria della chiesa, accanto al prezioso organo barocco.

Già ad una prima visione, seppur in condizioni di forte degrado, emergeva una mano artistica di buona qualità e un tema curioso e poco trattato: il Martirio di Sant'Orsola.

Narra la Legenda Aurea che la bellissima Orsola, figlia di un re cristiano di Bretagna, fu data in sposa al principe pagano Etereo che, pur di sposarla, accettò di convertirsi al cristianesimo e di fare un pellegrinaggio a Roma della durata di tre anni. Orsola, accompagnata da undicimila vergini, fece un lungo viaggio a Roma, insieme al suo futuro sposo, ma ebbe in sogno l'annuncio che durante il viaggio di ritorno a Colonia avrebbe dovuto affrontare il



martirio. La stessa premonizione ebbe il papa Ciriaco, bretone anche lui, che si unì al viaggio verso la Germania, dove proprio a Colonia Orsola e le undicimila vergini, Etereo e il papa stesso furono trucidati dagli Unni. La principessa inizialmente fu risparmiata per la sua folgorante bellezza, ma poiché si rifiutava di sposare il condottiero barbaro venne in seguito uccisa.

Il restauro ha riportato alla luce la drammaticità della scena, descritta con dovizia di particolari e con intensità cromatica. Avremo occasione di ammirare da vicino il "capolavoro ritrovato" la sera del 15 giugno in cui sarà presentato al pubblico e, in seguito, finalmente appeso alle pareti della chiesa. Avremo certamente occasione, nel prossimo numero, di approfondire l'argomento e di pubblicare l'immagine del quadro restaurato.

Siamo davvero felici di constatare il progressivo aumento del patrimonio artistico di Caselle, che da oggi annovera un quadro in più alla sua già ricca collezione.

Laura Giordano

Stefano Rollero alla biennale d'arte sacra di Pistoia

Prestigioso riconoscimento per l'artista casellese, unico rappresentante del Piemonte

È davvero una grande opportunità per il nostro concittadino Stefano Rollero, chiamato a far parte della III Biennale d'Arte Sacra che si terrà a Pistoia a partire dal 25 giugno fino al 9 luglio 2006, presso lo splendido scenario del chiostro della chiesa di San Francesco.

Solitamente si pensa al tema religioso come ad una forma artistica morta, appartenente al nostro glorioso passato intriso di cristianità, ma non più praticata oggi. Non è così invece, e lo dimostra proprio questa manifestazione che intende proporre al pubblico una rassegna di opere contemporanee di pittura e scultura religiosa. La mostra è organizzata dall'Associazione Damaris, con la collaborazione della Curia Vescovile di Pistoia e curata dal critico d'arte Giampaolo Trotta.

Vi partecipano scultori e pittori provenienti da tutta Italia, in larga maggioranza dalla

Toscana, all'interno dei quali figura nientemeno che il nostro artista casellese Stefano Rollero, unico "portavoce" non solo della Provincia di Torino, ma di tutta la Regione Piemonte.

Un bel riconoscimento per Rollero che ormai da molti anni persegue la sua ricerca artistica concettuale, materica, sempre di grande impatto emotivo, accompagnata da un'attenta osservazione della realtà circostante e delle sue evoluzioni. In questa mostra, Rollero espone un quadro dal titolo "Enigma del sentiero spirituale", ricco di simboli e di spunti di riflessione. La tecnica del collage, a lui così cara, è anche qui presente nella figura della Madonna con Bambino che si riallaccia quindi alla grande tradizione d'arte religiosa italiana del passato, inserita tuttavia in un contesto moderno. Tre oggetti simbolici circondano l'immagine sacra centrale: una serratura, una sorta di "percorso obbligato

dello spirito" -come ben commenta il critico Gianfranco D'Angelo- una coppia di pesci azzurri, simbolo dell'immortalità dell'anima, che si uniscono attraverso un filo da pesca ad un frammento di origine sconosciuta, che rappresenta idealmente il difficile raggiungimento della fede cristiana. Il lungo e sottile filo che li congiunge esprime con forza il cruciale e delicato percorso che lo spirito deve seguire per passare dalla ragione alla fede.

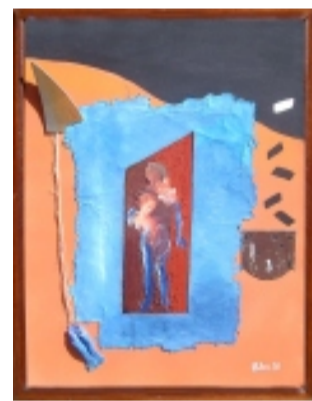
Rollero tratta i temi fondamentali della vita e lo fa con una sobrietà di mezzi espressivi che induce lo spettatore a riflettere intensamente sul soggetto rappresentato e a cercare nuove interpretazioni e nuovi approcci al problema.

Anche il luogo prescelto ad ospitare la mostra non è casuale: si tratta infatti del chiostro dell'antica chiesa di San Francesco di Pistoia, famosa per il suo ciclo di affreschi del 1300 e

interessante meta turistica.

Siamo quindi molto orgogliosi di questo invito che "nobilita" ulteriormente il curriculum artistico di Rollero e contribuisce a far conoscere la nostra città di Caselle, non solo per la sua pista aeroportuale.

Laura Giordano



SOLAVAGGIONE
 Luciano

**Assicurazioni
& Investimenti**

Via Mazzini 15, Caselle Torinese

Tel. / Fax 011.996.18.74

Cell. 335.820.12.78

e-mail:solavaggioneluciano@tin.it

Orari: Martedì Giovedì 15,00 -18,00

Sabato 9,00 - 12,00


pantera gialla

palestra

A.S.D. PANTERA GIALLA via Torino 128 Caselle info 011 9914293

SEI PRONTO PER LA PROVA COSTUME ?

Noooooo ??????????????

ALLORA CORRI ALLA PANTERA GIALLA
PUOI ANCORA FARE UN TRIMESTRALE
A PREZZO SCONTATO

 DECORAZIONI INTERNI ED
 ESTERNI CIVILI ED INDUSTRIALI

DATA FULVIO

 SI ESEGUONO TERRE FIORENTINE
 VELATURE A CERA ED OGNI TIPOLOGIA
 DI TINTEGGIATURA SIA PER UFFICI
 CHE PER ABITAZIONI PRIVATE

 PER FACCIATE TRABATELLI
 PROPRI FINO A NOVE METRI
 MATERIALI GARANTITI E DI PRIMA
 QUALITÀ

 Via Madre Teresa di Calcutta, 26
 10072 CASELLE (TO)
 Tel/Fax 011.991.31.33 - Cell. 333.28.26.852

 Per negozi ed uffici
 consegnamo i lavori in giornata